

Mondo, e che mentre i diplomatici, praticamente, la rappresentano soltanto negli ambienti selezionati e ristretti delle Capitali, questi Marinai la rappresentano **dovunque**, dinanzi a genti di ogni razza e di tutte le condizioni sociali. Non si sarà mai fatto abbastanza per dare a questi uomini benemeriti tutto il prestigio di cui sono degni.

Ufficiali di Vascello. — Nella Marina da Guerra la designazione tradizionale, usata nel linguaggio comune, per indicare gli Ufficiali del Corpo dello Stato Maggiore Generale (vedi « corpo »).

Ufficiali di Porto. — La designazione generica degli Ufficiali del Corpo delle R.R. Capitanerie di Porto.

Ufficiale di guardia o in comando di guardia. — Su tutte le navi, militari e mercantili, in navigazione, l'Ufficiale che, stando sul ponte di comando, dirige il governo e la manovra della nave, e l'andamento generale dei servizi interni. Egli prende gli ordini dal Comandante, ma risponde giuridicamente del modo in cui li esegue, e di tutti gli atti che egli compie di sua iniziativa.

Sulle navi da guerra vi è anche in porto un Ufficiale del Corpo dello Stato Maggiore Generale che dirige e sorveglia l'andamento generale di tutti i servizi, e ne risponde. Esso prende il nome di **Ufficiale di guardia** se il turno di servizio si svolge con l'orario indicato alla voce « guardia », ed in tal caso ha l'obbligo di trattenersi sempre sui ponti scoperti. Alla direzione e sorveglianza dei servizi delle macchine motrici, in navigazione, è preposto, a turno, un Ufficiale del Corpo del Genio Navale che prende il nome di **Ufficiale di guardia in macchina**.

Sulle navi da guerra l'Ufficiale di servizio in porto prende il titolo di **Ufficiale d'ispezione**, se il suo turno ha la durata di ventiquattro ore (dalle 8^h alle 8^h del giorno seguente). L'Uf-

ficiale d'ispezione non ha l'obbligo di essere in ogni istante immediatamente reperibile sui ponti scoperti.

Qui è utile avvertire che la locuzione *ufficiale di quarto* non è italiana e non è adoperata nella Marina Italiana. Vedi « quarto ».

Ufficiale di comandata. — Sulle navi da guerra, l'Ufficiale destinato, a turno, ai servizi esterni alla nave (lavori in mare con le imbarcazioni, lavori a terra, visite ad autorità civili e militari, ecc.) ed a servizi straordinari a bordo.

Ufficiale alle artiglierie. — Su ogni nave da guerra, l'Ufficiale del Corpo dello Stato Maggiore Generale preposto alla direzione dei servizi delle artiglierie ed all'istruzione dei Cannonieri. È anche Direttore del Tiro (vedi « Direttore »).

Ufficiale alle armi subacquee. — Su ogni nave da guerra, l'Ufficiale del Corpo dello Stato Maggiore Generale preposto alla direzione dei servizi di quelle armi (siluri e torpedini) ed alla istruzione dei Torpedinieri.

Ufficiale ai servizi elettrici. — Su ogni nave da guerra l'Ufficiale del Corpo dello Stato Maggiore Generale, preposto alla direzione dei servizi elettrici. Sulle navi dove questi servizi sono di limitata entità, la loro direzione è affidata all'Ufficiale alle armi subacquee.

Ufficiale di rotta. — Su ogni nave da guerra, l'Ufficiale del Corpo dello Stato Maggiore Generale preposto alla condotta della navigazione, cioè a stabilire le direzioni dei percorsi che la nave deve seguire, determinarne in qualunque istante la posizione geografica e condurla nel miglior modo all'atterraggio. Tale incarico non è adempito a turno, ma è tenuto permanentemente dallo stesso Ufficiale.

Sulle navi mercantili il compito suaccennato è generalmente diviso tra il Capitano ed il Primo Ufficiale.

Ufficiale in Secondo. — Sulle piccole